

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Un anno L. 18.—
Per sei mesi > 9.50
Per tre mesi > 4.50
Per il Regno
Un anno L. 20.—
Per sei mesi > 11.—
Per tre mesi > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrate Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 7 Agosto

Una circolare rivelatrice

Chi non conosce le così dette operazioni di leva?

Iscrizione, estrazione del numero, visita, destinazione, sembrano le cose più semplici e più elementari del mondo.

Eppure, anche qui, l'ingegno burocratico ha studiato il modo di rendere oscuro ciò che è chiaro, e di complicare anche i meccanismi meno attrusi.

Strano a rilevarsi, quelli che ci sono cascati sono principalmente i medici ed i consigli di leva.

I medici dovrebbero essere, per la natura stessa dei loro studi, gli uomini più spregiudicati ed i meno pedanti; ma anch'essi, quando si lasciano impigliare nelle reti dei procedimenti burocratici raggiungono l'estremo limite della pedanteria.

State a sentire quello che accadeva nella visita dei coscritti. È un egregio amico che lo narra nella Capitale e noi facciamo nostre le sue parole.

C'è una legge, ognuno lo sa, la quale determina i difetti per cui un giovane può essere esonerato dal servizio militare.

Questi difetti vanno divisi in due categorie. Gli uni sono insanabili: chi è zoppo, o gobbo, o guercio, o tifico non lascia alcuna speranza di guarigione. Gli altri possono essere riparati col tempo: chi è gracile quest'anno, per esempio, l'anno venturo può essere robusto e prosperoso.

Perciò la legge ordina che si scartino senz'altro i coscritti colpiti da difetti insanabili: ma vuole che si rinviino ad un secondo esame coloro il cui difetto può scomparire col tempo.

Come si vede, la disposizione della legge è chiara.

Ma come si poneva mano alla sua applicazione?

Si presentava alla visita un coscritto, il quale, per esempio, era guercio e nel tempo stesso gracile, e nasceva subito tra medici e membri del Consiglio di leva una tranissima contesa.

Come guercio, il coscritto doveva essere scartato.

Ma, come gracile, poteva fra un anno possedere una costituzione robusta.

Non si pensava che guarito dal gracilità sarebbe pur sempre masto guercio; si disputava invece onde rimandarlo all'anno prossimo per il divieto di probabile guarigione, e quei talentoni divano a deliberare per il rinvio alla leva successiva!

Quali ne erano le conseguenze? Un povero giovane, che poteva sull'istante aver decisa la sua

sorte, si vedeva tenuto nell'incertezza per un anno, e talvolta anche per due.

Trascorso l'anno od il biennio, e vinta la gracilità, il nuovo Consiglio di leva non poteva decidere che sul difetto da cui era motivato il rinvio, doveva dichiarare abile il costringito e mandarlo al corpo.

Giunto al corpo, si trovava che il soldato, guarito dalla gracilità, restava sempre guercio, sicché bisognava sottoporlo ad un nuovo esame, ed avviare pratiche interminabili col ministero della guerra, per riformarlo ed esonerarlo definitivamente dal servizio militare.

A narrarle, sembrano cose incredibili. Nemmeno ad inventarlo apposta si potrebbe immaginare che l'imbecillità della pedanteria arrivi a tanto!

Ma bisogna pur credere, quando si vede il ministro della guerra che se ne commuove, ed è costretto a scrivere delle circolari in proposito.

Ed è proprio partita l'altro giorno dalla Pilotta una circolare, la quale ingiunge che d'ora innanzi si esaminino meglio i coscritti, e si esonerino addirittura quelli che presentano un difetto insanabile, una circolare, la quale proibisce che i medici rinviino ad altro esame per un difetto dubbio, i coscritti che già sono colpiti da difetti insanabili e perciò hanno pieno diritto all'esenzione.

Questa circolare è una vera rivelazione.

Chi sa quanti guerci, quanti storpii, quanti gobbi, quanti zoppi, quanti tubercolosi vennero rimandati da una leva all'altra, perchè il ministero dovesse esserne informato!

Chi sa quanti di questi guerci, di questi storpii, di questi gobbi dovettero essere mandati al reggimento come buoni soldati, perchè i comandanti di corpo abbian fatto reclami tali da scuotere la fibra indolentissima dell'amministrazione centrale!

Chi sa quanto lavoro per nuovi esami, e per riforme di coscritti incorporati, ci deve essere stato, prima che il ministero si persuadesse che si trattava, non di errori parziali, ma di un sistema pedantesco, il quale si era infiltrato nelle operazioni di leva!

Pare una piccola cosa, ma quante altre non ne rivela.

Questo sproposito non lo commettevano i bassi agenti: lo commettevano i medici, gli ufficiali, i prefetti, i sottoprefetti, i consiglieri provinciali che fanno parte dei consigli di leva.

E se tanto mi dà tanto, cosa non si deve aspettare dai delegati, dai capi-sezione, dai segretarii, i

quali sono tanta parte della burocrazia che ci governa?

Molti avranno riso sulla circolare del ministero della guerra, perchè rivela una pedanteria incredibile quanto grottesca: ma quando si riflette che in tutto e per tutto siamo governati così, c'è da pensarci seriamente e da chiedere quando sarà che il governo verrà esercitato veramente dai più intelligenti, e quando si vedrà messo al bando un formalismo gretto e morboso, che esautorava e scredita anche i governi più seri e ben voluti.

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

(All'estero)

Atene, 6. — Le provenienze dall'Italia sono sottoposte a quarantena di 10 giorni.

Arles, 6. — Ieri due decessi.

Marsiglia, 6. — Ore 11.55 ant. — Da ieri 3 decessi.

Marsiglia, 6. — Ore 6.40 pom. — Dalle 11 due decessi. Oggi all'ospedale del Pharo vennero ammessi 3 ammalati. Ne morirono 2 e ne uscirono 5, rimangono in cura 59. La città è più animata.

Tolone, 6. — Ieri 4 decessi.

Montevideo, 6. — Vennero stabiliti due giorni di osservazioni per le provenienze dall'Italia. Le provenienze dai porti infetti non sono ammesse che quaranta giorni dopo la partenza.

(In Italia)

Roma, 6. — Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 4 a quella del 5 corr: Eccellenti notizie, nessuna denuncia di apparizione di cholera in nuovi Comuni. Nessun caso nuovo nei pochi dove il flagello si è manifestato; in tutti i lazzeretti regna ottima salute.

Provincia di Genova — Giusta il voto del Consiglio provinciale sanitario domani si toglierà il cordone sanitario a Rio Maggiore ove giovedì tanto. Continua il cordone a Vignarola frazione di Cairo Montenotte, con tutte le cautele suggerite dal dottor Maragliano. Anche in questa località si dimostrò che il cholera fu importato da abiti provenienti da Marsiglia.

Provincia di Torino. — A Pancalieri è morto un ammalato dei giorni scorsi; nessun nuovo caso. Le condizioni accennano a migliorare. Si allargò il cordone sanitario, comprendendovi alcune frazioni di Carignano e tutto il Comune di Lombriasco.

(Dai giornali)

(All'estero)

Progetti per Tolone. — La Società Finanziaria Francese depose nelle mani delle locali autorità il progetto di abbattere tre quarti delle case di Tolone e riedificarne altrettante nuove, secondo i precetti dell'igiene.

Priorità di scoperta. — Il Boursen Courier spera che i medici tedeschi risponderanno presto, circa la scoperta intorno al colera fatta dal professore Filippo Pacini.

Idrofobia. — A Carqueisanne si manifestò l'idrofobia in molti cani e gatti.

Il male diminuisce. — La insperata diminuzione del morbo a Marsiglia, a Tolone e ad Aix riporta la calma e la tranquillità.

I profughi ritornano numerosi e gli affari si rianimano.

(In Italia)

Le cenciaiuole di Livorno. — Telegrafano da Livorno che le cenciaiuole hanno fatto ieri ed oggi ripetuta una dimostrazione sotto il Palazzo della Prefettura, per protestare contro l'ordine che proibiva il commercio degli stracci.

Pei bagnanti. — Degli ispettori sanitari verranno mandati negli stabilimenti balneari dei confini colla autorizzazione di rilasciare dei certificati esentanti dalla quarantena.

Per gli impiegati. — Non potendosi applicare la concessione si sospesero i permessi agli impiegati che volessero recarsi in luoghi infetti dal cholera; quegli impiegati che vi si trovassero non potranno ritornare alle loro residenze.

Vanno in Francia. — I dottori Grossi e Beretta di Milano si recheranno in Francia e Germania per far studi sul cholera.

Notizie Italiane

« Propaganda Fide »

Il commissariato procede alla vendita dei beni della propaganda Fide. Furono posti all'incanto sette lotti ad Imola, diciotto a Correggio; altri diciotto verranno messi all'incanto a Ravenna il giorno 18 corrente. Non resteranno da vendere che pochi nel circondario di Frosinone.

Per Assab

Si assicura che le dicerie corse sui saccheggi avvenuti per mancanza di protezione nelle saline della baia d'Assab abbiano per scopo di domandare al governo delle indennità. — Il Popolo Romano parla però dell'abbandono della colonia.

I sott'ufficiali

In seguito ai benefici accordati dalla legge del luglio 1883 aumentarono sensibilmente le rafferme nei sott'ufficiali dell'esercito.

Genio civile

Nel gennaio prossimo si faranno delle promozioni nel personale degli impiegati straordinari del genio civile in conformità alla disposizione transitoria della legge 1882.

Disgrazie economiche

Si calcola che gli istituti d'emissione nel primo semestre di quest'anno guadagneranno 10 milioni e un terzo cioè 4 milioni meno del primo semestre dell'anno scorso.

Questa diminuzione si attribuisce alla cessazione del corso forzoso, al ristagno degli affari ed alla differenza del tasso di sconto per l'estero.

Ginnastica e tiro a segno

Il ministro della istruzione, Coppino, raccomandò ai sindaci del regno ed ai provveditori degli stu-

di di istituire delle palestre ginnastiche o di attrezzare quelle incomplete.

Il ministro ingiunge anche di uruffruire del tiro a segno nazionale.

Mancando il tiro a segno nazionale ordina di istituire dei bersagli e di metterli a disposizione della scolaresca.

Varo

Oggi parte per Napoli il ministro della marina onorevole Brin. Egli si reca ad assistere al varo del Ruggiero di Lauria che avrà luogo definitivamente il giorno 9 corr. a Castellammare.

Notizie Estere

Sono contenti

Tutti i giornali del Regno Unito, senza distinzione di partito, dimostrarono soddisfazione per l'insuccesso della Conferenza, che considerano come uno scacco dato all'Europa da parte dell'Inghilterra ed un trionfo della mano libera britannica nell'Egitto.

Prussia e Vaticano

I giornali del centro dichiarano che se sono esatte le dichiarazioni fatte da Schloezer ad un corrispondente di un giornale di Amburgo e se non vengono smentite le frasi vivaci contro la curia attribuite dal corrispondente a Schloezer questo deve dimettersi.

Il conflitto serbo-bulgaro

I rappresentanti dei tre imperi hanno terminato le conferenze riguardo il conflitto serbo-bulgaro ed inviato i protocolli delle conferenze ai loro governi. Il risultato delle trattative si tiene segreto persino al governo serbo. Perciò tutte le notizie riguardanti la regolazione del conflitto serbo-bulgaro devono riguardarsi come premature.

Al Congo

Il governo tedesco ha domandato all'Associazione Internazionale Africana se era disposta a cedere, a condizioni favorevoli, dei terreni a coloni e commercianti tedeschi che vorrebbero stabilirsi sulle rive del Congo.

L'Associazione ha risposto che il suo territorio è aperto a tutti e che volentieri entrerà in trattative coi tedeschi che volessero fondare degli importanti e seri stabilimenti.

Corriere Veneto

Grisolera. — A tutto il mese di agosto è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico per questo Comune.

Lo stipendio annuo è di lire 3000, esente da tassa di ricchezza mobile e l'alloggio gratuito.

Il Comune conta 2300 abitanti, un terzo dei quali ha diritto alla gratuita assistenza medica, e le strade sono quasi tutte sistemate in ghiaia.

Reccaro. — E' morto d'apoplezia fulminante mentre si recava alla Fonte del Capitello conducendovi una bella signorina, un vecchietto vegeto ed arzilla, certo Cornelio, il mussaro

conosciuto da quanti frequentavano le fonti di Recoaro e cui tutti volevano bene.

Treviso. — A Treviso fu aperta una sottoscrizione per soccorrere le famiglie delle vittime del disastro di Roncade.

Fu nominata una commissione composta di tre ingegneri per stabilire le cause dello scoppio della locomobile. Ci vorrà un mese prima che possa pronunciarsi.

Udine. — I negozi Gambierasi e Fanna hanno esposti i migliori fra gli oggetti che son destinati per la lotteria di domenica ventura, e molte persone si fermano a guardare quei meravigliosi prodotti dell'arte con speranze più o meno realizzabili la sera della lotteria stessa.

Venezia. — Il sindaco annunciò che fu stipulato il contratto per la fornitura dell'aquedotto, che andrà subito in attività e promise che saranno forniti tutti i pozzi pubblici.

Vicenza. — Riuscirono solenni i funerali del maestro Francesco Canetti. Intervenero le autorità e una grande folla. Parlarono sulla bara il cavalier Gasparella e l'on. Lioy.

La salma venne deposta a cura del municipio nella cappella del cimitero comunale riservata agli illustri cittadini.

Corriere Provinciale

Da Monselice

6 agosto.

La Commissione sanitaria continua a rilevare gli sconci che vi hoggi denunziati nell'ultima mia e che costituiscono un fomite continuo di mali i quali, per non essere il cholera, passano, quasi direi, inosservati.

E posso assicurarvi che, dietro i rapporti della detta Commissione, dal Municipio vengono prontamente intimamente le diffide e che saranno per sua opera eseguite le costruzioni, riparazioni, espurghi e disinfezioni reclamati, le quante volte — trascorso il termine della diffida — il proprietario non si presti al provvedimento voluto.

Ogni suffragio di parola infatti, ogni notificazione di legge a nulla varrebbero se non le susseguisse un'azione rapida e rigorosa.

D'altronde chi affitta, o da in uso, o abita una casa, deve curare che la medesima non manchi delle necessarie prescrizioni igieniche, e, se avvertito, insista a contravvenirvi, deve intervenire con mano di ferro l'autorità e provvedere per ragioni troppo evidenti d'interesse privato e pubblico.

Si otterrà così anche il vantaggio morale che le classi depresse potranno

no capacitarsi vieppiù come abitanti pitocchi, tutti abbiano posizione pari davanti la sanzione della legge.

Seguiti adunque la Commissione la sua opera di redenzione *usque ad finem*. Essa si acquisterà in tal guisa un titolo di riconoscente memoria perchè con l'evidenza dei fatti avrà dimostrato l'affetto e la sollecitudine che la legano ai poveri ed al paese.

Il Consiglio comunale ieri si è convocato.

La relazione degli egregi ingegneri Maestri e Meggiorini, eletti dal Consiglio per esprimere il loro avviso sul progetto della Giunta relativo alla sistemazione e pavimentazione della Piazza fu il primo argomento che venne trattato.

L'elaborato dei due tecnici dice che, quantunque il progetto in parola non incontrerà la generale approvazione, pure, a voler spendere la somma dalla Giunta preventivata, la più attendibile delle proposte è quella che essa sostiene, viste le non poche difficoltà che presenta il terreno, per le quali — anche a voler spendere una somma maggiore — si riuscirebbe ad ottenere bensì un risultato estetico preferibile, ma non un'opera completa.

La Giunta perciò, accettando una modificazione proposta dai detti ingegneri, ai riguardi della riquadratura della Piazza dal lato di tramontana, ripresentava l'ordine del giorno della tornata ultima del Consiglio, con l'accrescimento di lire mille reclamate dalla detta modificazione. In tutto lire 22266.88.

Aperta la discussione, che durò un'ora e mezza, nessun appunto fu mosso alla proposta tecnica ed economica della Giunta.

Questo progetto — fu ripetuto — non va, ma le ragioni per le quali non possa andare restano nel mistero.

E neppure una controproposta in ristretto, *en abrégé*, fu messa avanti. Qualche volta due linee segnate con la matita, o quattro parole alla buona, vi fanno intuire un'idea, ma né le linee si videro, né le parole si udirono.

Fu presentato invece un ordine del giorno per lo studio d'altro progetto, adombrato nella relazione degli ingegneri Maestri e Meggiorini, ma poichè la sua esecuzione esigerebbe una spesa maggiore di quella avvisata dalla Giunta e che il Consiglio ritenne «ingente» tale ordine del giorno — com'era di leggieri prevedibile — fu respinto, sebbene sia concorso nei suffragi qualcuno che per il lavoro della piazza risparmierebbe pressochè tutte le lire 22266.88.

A questo punto, visto che nella discussione generale era sorto il dubbio

rispettosamente alla baronessa che esso lascierebbe la Francia. Il signor Emmerie era incaricato di una missione straordinaria in Russia, e lo conduceva seco quale segretario.

La sig. di Bruval disse a Simeone stendendogli la mano:

— Vado a pregare Dio, figlio mio, perchè vegli sopra di voi.

— E perchè mi tenga lontano il più lungo tempo che sia possibile, non è vero, signora? rispose Simeone con ironia.

— Se veramente non dovete avere mai di me compassione, replicò la baronessa con una triste dignità, è meglio, per le leggi sacre della famiglia offesa da voi, che restiate a lungo lontano. La solitudine non fa soffrire che me; le nostre riunioni sono degli oltraggi a Dio.

— Vi lascio Simeona, che abbellirà questa solitudine.

— Simeona in realtà è la mia sola gioia, la mia sola speranza, e potrei dire la mia sola figlia, figlio mio, se io non fossi disposta di amare voi pure, qualora mi amaste; ma Simeona sta per abbandonarmi, essa si dividerà fra due famiglie; avrà degli altri doveri. Io restero sola. Pensate qualche volta a questa solitudine.

« sulla necessità dell'opera » e s'era anche rilevato che nessuna deliberazione di massima venne adottata per l'addietro, scattò la proposta di rinviare la trattazione e votazione del progetto della Giunta ad altra tornata, nella quale dovrà discutersi distintamente la massima del lavoro.

La Giunta, lusingata più o meno dall'idea del risparmio, dato che si riuscisse a dimostrare la non indispensabilità d'una sistemazione e pavimentazione della Piazza, appoggiò la sospensiva del consigliere Saggini che passò alla unanimità.

Tutto sommato la situazione è rimasta intatta, se pure non s'è tornati indietro riponendo sul tavolo la questione di massima dell'opera più volte ricordata.

Battaglia. — Ci scrivono:

Al Cattaio ieri nel possedimento degli ex Duchi di Modena s'incendiarono circa 30 carri di fieno. Non se ne conoscono ancora con precisione le cause, sebbene dicasi che lo si debba all'imprudenza di un ragazzo.

Galzignano. — Ieri è morto nella sua splendida villa di Valsanzibio il conte Leopardo Martinengo, senatore del Regno. Da lungo tempo già disperavasi di vederlo ridonato alla salute, però la sua morte riuscì istessamente dolorosa. È l'ultimo stipite di una illustre famiglia bresciana, aggiunta per le sue benemerente al veneziano patriziato.

Pieve. — Ci scrivono:

Lunedì 4 corrente alle ore 11 pom. appiccossi il fuoco ad un casolare con stalla di animali bovini, in Codevigo, località Cà Nuove, distruggendo totalmente le scorte vive e morte per un valore di lire 4000 e quasi totalmente il casolare recando un danno di lire 2000.

Il casolare, di proprietà eredi Boscolo, era assicurato presso le assicurazioni Generali, le scorte di ragione del fittavolo Peghin, alla Società Danubio, la quale affrettossi a rilevare il danno, dando pronto ordine del seppellimento degli animali con disinfezioni di cloro fenolo, per riparare a ciò che non avevano fatto le autorità locali. Sia lode alla Società.

Cronaca Cittadina

La questione dell'acqua potabile e della fognatura

Non è una questione di persone, e non dobbiamo nè da una parte nè dall'altra farci sviare dalle personalità.

È una questione grossa, seria,

Colla distanza i torti si impiccoliscono e spariscono; voi mi perdonerete di essere vostra madre, quando più non mi vedrete.

— Voi parlate sempre, signora, come se noi potessimo essere tutt'è due vostri figli. Mi sembra che Simeona è troppo visibilmente riconosciuta, perchè io possa essere altro che uno straniero nella sua famiglia.

— Uno straniero! voi, Simeone? Ah! voi disconoscete il mio cuore. Per le lagrime che mi avete costato, per il supplizio del quale voi siete stato l'istrumento providenziale, per i dubbii che non ho potuto dissipare mi siete caro, e se durante la vostra infanzia avessi avuto dei torti, se non avessi a forza di tenerezza obbligato il vostro affetto, il mio pentimento, il mio dolore dovrebbero intenerirvi.

— È precisamente pel rispetto a questo dolore che mi allontano. Sento che sono un imbarazzo qua dentro; quando Simeona vi fa sorridere io giungo come un'ombra lugubre, e faccio sparire la gioia. La mia partenza vi libera. Sarei uno spauracchio durante le nozze. D'altronde voi avete voluto che avessi dell'ambizione, e ne ho!

— Partite adunque, figlio mio, e

degnata di tutti gli studi dell'amministrazione, di tutte le osservazioni del giornalismo — che pure sbagliate giovano a costringere volenti e nolenti nella necessità di fare.

La questione è studiata da un pezzo — noi stessi, appena nati, nel 1871, pubblicammo i primi articoli sull'acqua potabile e la fognatura.

Sul modo di provvedere possono sorgere differenze — ma crediamo che ormai dopo le analisi di Canizzaro e di Maggi, la pre-relazione 27 marzo 1884 della commissione comunale sull'acqua, le conferenze tenute alla Società di igiene, le osservazioni dei consiglieri De Giovanni e Canestrini al Comune, le esperienze dell'ing. Turola e del cav. Conci, le proposte della Società veneta e della Società italiana per condotta delle acque — dopo tutto codesto corredo di studi, di osservazioni e proposte ed altre a noi non note — ma esistenti; — dopo tutto ciò profani e scienziati sieno concordi in questo punto fondamentale:

« L'acqua dei pozzi di Padova non è potabile. »

Se la maggioranza dei competenti e dei profani ammette questo punto di partenza — e noi crediamo che lo ammetta: ne consegue che bisogni provvedere ad un'acqua diversa da quella dei pozzi attuali.

E noi crediamo che tali studi e relazioni abbiano pure prodotto una seconda convinzione generale, che è conseguente alla prima:

Nel sottosuolo di Padova si può trovare un'acqua alquanto migliore di quella dei pozzi attuali, ma non si può considerare neppure quest'acqua veramente buona e potabile.

Se fossimo d'accordo in questi due punti, la questione si semplifica. Risolte queste due, sorge conseguente un altro quesito:

Dunque prendiamo l'acqua dai nostri fiumi oppure la prendiamo da sorgenti più lontane?

Qui la controversia può essere maggiore: e noi non ci sentiamo abbastanza competenti, per decidere. Però come profani noi abbiamo poca fede nell'acqua dei nostri fiumi, sebbene si possa attingerla ben sopra-corrente e quindi pura da inquinazioni di città o grosse borgate.

qualunque sentimento abbiate nell'animo, siccome non posso essere vostro giudice, io vi benedico dal fondo del mio cuore.

Simeone s'inchinò e baciò la mano della baronessa. Siccome esso si rialzava e si disponeva a ritirarsi, la signora di Bruval gli disse:

— Non aspettate Simeona, per darle un addio?

— Oh Simeona non mi terrà il broncio. Essa non è troppo esigente sui doveri fraterni, rispose Simeone con un singolare sorriso.

La sig. di Bruval non aggiunse verbo. Essa lo seguì collo sguardo, interrogandosi a bassa voce, se doveva vedere in quella partenza una minaccia, oppure un sollievo ai propri dolori. Siccome ignorava ciò che era accaduto, essa non si spiegava così facilmente perchè Simeone, sostenuto da una casta potente potendo fare la sua carriera sotto l'abile direzione dell'abate Lemerle e del salone della signora di Brignolles, appartenendo alla redazione di un giornale che contava assai nell'opinione, sacrificasse tutti i suoi vantaggi per seguire il sig. Emmerie in Russia. Essa non sapeva neppure che Simeone nè fosse una specie di sentinella po-

Ma certo è che un lavoro di condotta è indispensabile, sia che l'acqua si prenda dal Brenta o dal Bacchiglione o da una sorgente: certo è che dovendosi capovolgere tutta Padova per tale canalizzazione — la opportunità di tubulare insieme anche gli scoli sotterranei di un sottosuolo terribilmente inquinato, si presenta evidentemente.

Acqua e fognatura vengono dunque insieme e significano un lavoro che costerà qualche milione.

Si può provvedere ad una tale spesa con le risorse ordinarie? Ognuno vede che no.

È questa spesa utile, necessaria ed urgente? ognuno risponde: sì.

Dunque — inesorabile conclusione: Per provvedere a questa urgente necessità occorre un'amministrazione che voglia affrontarla con mezzi straordinari — con un prestito.

Se alla Giunta attuale, se alla attuale maggioranza, questa soluzione non piace — la questione che è la più importante della nostra città, continuerà a rimanere insoluta: ma non può venir diversamente risolta da quanto esponiamo.

È nostra opinione che la Giunta attuale non abbia l'energia e la larghezza di vedute sufficienti per condurre a termine una operazione di cosiffatta natura. Anzi, noi pensiamo e lo diciamo a tempo, che nessun'altra amministrazione possibile col Consiglio comunale attuale, avrà mai il coraggio di dirigerla.

Per farlo occorre un'amministrazione energica, che venga dalle viscere del paese, e si senta sicura dell'appoggio della massa del paese. Questa amministrazione non può venire che dal suffragio allargato.

Fino allora la questione rimarrà sempre urgente ma sempre insoluta per quanti studi si facciamo. Ora la soluzione di tale questione è nel programma degli amici nostri al Consiglio comunale — e lo è al metodo del prestito. Essi lo hanno più volte dichiarato francamente.

Gli amici nostri di fronte ad amministrazioni che non sanno o non possono realizzare il loro programma, ben fanno a tenerlo alto,

sta accanto all'accademico per sorvegliarlo piuttostochè per aiutarlo.

Quando Simeona apprese che il di lei fratello partiva nello stesso giorno, ch'egli era partito, e che la sua assenza poteva durare tanto alcuni anni che qualche mese, essa provò un sospiro di soddisfazione, un lampo di gioia, un alleggerimento del cuore che si tradussero in canti. In tal maniera il cattivo genio era vinto! Esso si ritirava dalla lotta; non più timori, non più di quelle cause di irritazione che inacerbivano ad ogni istante il suo gioviale umore. Essa corse dalla baronessa, e abbracciandole le mani con una vivacità infantile:

— Oh! mamma, le disse, quanto felici noi saremo! io sono veramente la vostra figlia, io sola! Simeone non lo è per niente, esso non è mio fratello, era uno straniero che vi torturava. Esso è partito; buon viaggio, noi potremo amarci!

— Taci, Simeona, diceva la povera Antonina, sorridendo appena, non tentare la fortuna, e guardati dal dire delle parole temerarie; fino a questo disgraziato testamento ci conviene paventare tutto.

(Continua).

APPENDICE

62

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

— Cara pazzarella! tu sei valorosa. Dammi della tua forza, disse Sofia abbracciandola.

— Il mio valore è forse della poltroneria, ma, fra noi due sapremo vincerlo.

Le due amiche si separarono conservando ciascheduna nel fondo dell'anima un'angoscia, un terrore. Esse sentivano che Simeone era incapace di perdonare, e si attendevano qualche rapsaglia sorda o violenta.

Pertanto le apparenze sembravano fatte sul bel principio per rassicurarle. L'indomani della scena che abbiamo raccontata, Simeone scrisse alla baronessa di Bruval che le sue occupazioni necessitavano di una sua abitazione temporanea all'ufficio del giornale; e otto giorni dopo quel primo avviso, egli approfittò dell'assenza di Simeona per venire ad annunciare

difenderlo sempre, e ad aspettare l'avvenire.

Gli amici nostri non possono essere nè parte, nè sostegno di nessuna amministrazione che non voglia risolvere la questione dell'acqua potabile e della fognatura.

Essi possono essere più o meno benevoli, più o meno ostili ad una amministrazione, a seconda del modo con cui essa si conduca nel resto della direzione della pubblica cosa — ma fiducia essi non possono averne nè per questa, nè per qualsiasi altra Giunta che non accetti questa parte cardinale del loro programma.

L'acqua e la fognatura rimangono in testa di un tale programma: non possono correre molti anni senza che esso si attui a mezzo del suffragio allargato — riforma che può tardare più o meno, ma che dopo l'allargamento del suffragio politico — sarà indubbiamente attuata in un periodo di tempo non lungo.

E fino allora i nostri amici possono rimanere tranquilli e riservati al loro posto che è di controllori alla pubblica amministrazione, guardando a passare Antonio I, come Antonio II, e se occorrerà anche Antonio III.

Comitato straordinario di beneficenza. — Ecco un nuovo elenco dei versamenti eseguiti.

Liste precedenti L. 8098.89	
Formiaggi Giacobbe	» 5.—
Ing. Felice Bottelli per colletta iniziata dai frequentatori dello Stabimento Todeschini in Abano	» 85.—
Prof. Conced de Mas	» 5.—
Prof. Giovanni Francesco Burlini	» 250
Prof. Antonio Zardo	» 250
N. N.	» 10.—
Fratelli Della Torre	» 20.—

Totale L. 8228.89

Pubblicazione militare. — L'egregio capitano signor Costanzo Fea, Segretario al Ministero della Guerra ed assai reputato per molteplici pubblicazioni militari, ha aggiunto ora alla numerosa serie dei suoi utilissimi scritti il *Prontuario del tiratore italiano* illustrato da ben 113 incisioni intercalati nel testo (Roma, tip. Eredi Botta).

Questo magnifico *Prontuario*, il quale non costa che due lire, è riuscito un vade-mecum indispensabile per le Società di tiro, per gli ufficiali in congedo, per giovani ascritti ad istituti scolastici, sia civili che militari, per volontari di un anno ecc. ecc. onde noi non dubitiamo che esso avrà la maggior diffusione anche in questa Città.

Banchetto. — Ieri sera nelle sale dello Storione veniva offerta una cena agli assistenti della nostra scuola d'applicazione dagli allievi laureandi ingegneri.

Regnò fra i commensali il massimo buon umore ed un'allegria invidiabile, che si accrebbero quando fra le acclamazioni generali venivano invitati gli egregi ingegneri Gabelli e Sfondrini che sedevano ad altro tavolo in disparte, e che colla loro gentile adesione all'unanime invito fatto da quei giovani contribuirono a rendere quella serata più gioviiale e più allegra.

Artisti concittadini. — Nel «Gazzettino artistico-letterario» di Firenze in una rapida corsa all'Esposizione nazionale di Torino troviamo le seguenti parole su un egregio nostro artista e che riportiamo ben volentieri a suo elogio.

«Luigi Papafava, padovano (ha) due generi lui pure, i primi passi e Un venditore di cappe al vecchio mercato, ricco per figure d'una sorpren-

dente bellezza, fra la quale una contadina rigogliosa che non saprei sufficientemente lodare».

Ce ne congratuliamo col Papafava vedendo così riconosciuti i suoi meriti.

Tiro a segno. — A incominciare da domani (venerdì) 8 corrente fino ad ulteriore avviso in ciascun giorno di lunedì e venerdì d'ogni settimana dalle ore 7 alle 10 ant. e dalle ore 5 alle 7 pom. avranno luogo nel campo di tiro di Porta Portello esercitazioni libere per tutti gl'iscritti nella Società mediante pagamento delle sole munizioni.

In tali esercitazioni vien fatta facoltà agli intervenuti di organizzare fra di essi gare private o poules con pagamenti per parte di coloro che vi concorrono, sempre subordinandone le modalità alle prescrizioni che verranno determinate dai membri della presidenza, che si troveranno presenti.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 8 alle 10 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — *Ninetta* — Niccoli.
2. Sinfonia — *Nabucco* — Verdi.
3. Pot-pourri — *Mefistofele* — Boito.
4. 2ª *Rhapsodie Hongroise* — Listz.
5. Mazurka — *Ragnatella* — Borsi.
6. Danza delle Ore — *La Gioconda* — Ponchielli.
7. Galop — I fattorini del telegrafo nel Ballo *Eccelsior* — Marengo.

Una al di. — Passa la banda militare e Bernardino corre alla finestra perchè gli piace la musica. A un tratto si tura le orecchie.

— Perchè, Bernardino, ti tura le orecchie?

— Perchè le carrozze non mi fan sentire la musica.

Bollettino dello Stato Civile

del 5 agosto

Nascite — Maschi N. 2 — Femm. N. 3.

Morti. — Fascini Barasciutti Anna fu Domenico, di anni 74, casalinga, vedova.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

LISTINO BORSA	
Padova 7 Agosto	
Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 95.30.—
fine corrente	» 95.40.—
fine prossimo	» 78.—
Genove	» —.—
Banco Note	» 2.07.1/4
Marche	» 1.23.1/4
Banche Nazionali	» 2050.— ex
Mobiliare Italiano	» 890.—
Costruzioni Venete	» 370.—
Banche Venete	» 264.—
Cotonificio veneziano	» 219.—
Tramvia Padovano	» 385.—

Cronaca Giudiziaria

Il processo dei contadini

Ieri il tribunale pronunciava sentenza e riteneva:

1° Di assolversi il Berretta dal reato di sciopero e di minacce;

2° Condannare per il reato di sciopero Nesso Antonio al carcere per mesi 3;

Modena Antonio, Crivellini Antonio, Martinello Lodovico, Bellan Francesco, Clementi Battista, Mazzucato Antonio, Sartori Pietro, Fusaro Eugenio, Bononi Antonio, Parisi Luigi, Garbin Pietro, Fusaro Pietro, Mortari Luciano, Prevellato Fortunato, ad 1 mese di carcere per ciascuno;

Clementi Luigi, Fabian Luigi, Clemente Angelo, Vanzetto Sante, Piva Luigi, Giandoso Francesco, Stefani Eugenio, Segala Domenico, Giordano Domenico, Coscia Luigi, Coscia Pietro, Carion Luigi, Contin Luigi, Zulato Domenico, Zampieri Angelo, Previsto Domenico, Finetto Battista, Tiberto Federico, Miotto Giuseppe, Matana Giovanni, Sattin Pietro, a 15 giorni di carcere ciascuno;

Contato Giuseppe, Bagatin Antonio, Piccoli Ermenegildo, Piccoli Giovanni, Meneghetti Luigi, alla pena di 5 giorni di arresto ciascuno;

Trivellini Felice, a giorni 2 di arresto;

3° Di condannare Nesso Antonio e Sattin Pietro colpevoli eziandio del reato di minacce a mano armata a sensi del 432 c. p. a 2 mesi di carcere ed a lire 51 di multa per ciascuno;

4° Di computare per tutti il carcere sofferto.

Diario Storico Italiano

7 AGOSTO

Nell'anno 1454 era viva più che mai la discordia fra Lodovico il Moro ed Alfonso duca di Calabria, perchè quegli aveva usurpato in Milano più autorità di quel che conveniva sopra il giovinetto duca Gian-Galeazzo-Maria che doveva divenir genero di Alfonso I Veneziani si valsero di questi dissapori per proporre a Lodovico la loro amicizia ed aiutarlo a farsi duca di Milano, quanto per sostenerlo verso il re di Napoli contro al quale essi avevano già spedita una flotta nel regno, ed eransi impossessati di Gallipoli, Nardò, Monopoli ed altri luoghi. Ma Ferdinando re di Napoli, temendo maggiori guai, cercò la pace alla quale coadiuvò il papa per metter fine alle guerre.

Pertanto i deputati delle potenze belligeranti convennero a' di 7 agosto a Bagnolo dove venne sottoscritta la pace a modo dei Veneziani che divennero padroni del Polesine e lasciarono che Lodovico il Moro e il duca di Calabria abbandonassero il marchese di Mantova, dopo d'esser stato questi spogliato di tutti i suoi domini.

Un po' di tutto

A Virgilio. — Nello scorso anno si è, come è noto, iniziata a Mantova la sottoscrizione per un monumento al grande poeta latino Virgilio. La sottoscrizione ha dato nell'anno buoni frutti poichè si sono raccolte meglio che 27 mila lire.

Vi sono in essa concorsi il ministero di istruzione pubblica, università nazionali e straniere e molti corpi letterari e scientifici. Per innalzare però un monumento a Virgilio poeta universale è necessario ben altra somma così che non abbia a riescire cosa meschina.

Il comitato mantovano fa quindi nuovo appello alle intelligenze studiose che nei distici del cantore di Enea provarono tante emozioni forti e soavi.

Un temporale furioso. — Lunedì sera, tra le sei ore e le sette, si è scatenato su Torino un furiosissimo temporale. Fortunatamente all'Esposizione erano già chiuse le gallerie, e perciò i danni sono limitati. Venne assai danneggiato esternamente il padiglione della marineria; moltissimi furono i vetri rotti anche in altre sezioni, che ebbero a subire qualche avaria nell'interno. Molti pali e molte bandiere vennero schiantate.

Alberi magnetici. — Alla Accademia delle scienze di Parigi, fu comunicato una memoria sugli alberi colpiti dal fulmine. Le fatte osservazioni hanno provato che le piante esercitano un'azione sull'ago calamitato dopo che sono state colpite dal fulmine, in causa di particelle di ossido di ferro che il fulmine stesso ha raccolto nell'aria e iniettate nel corpo della pianta.

Società reale di assicurazione mutua a quota fissa contro gli incendi. — Questa Società ha presentata anch'essa alla esposizione nazionale di Torino una propria monografia. Si si ferma dapprima a motivo della splendidezza della copertina, ma ciò spinge ad esaminare anche dentro dove si fa la storia della Società dalla sua fondazione nel 1829 colle patenti di Re Carlo Felice fino al dicembre 1883.

— Sono cinquantaquattro anni di onorevolissimo esercizio, e conta ben 115,000 assicurati tutti soci e partecipienti ai benefici della mutua assicurazione. Potenza della mutualità!

Giornalismo. — Si parla della fusione della ufficiosa *Stampa* con la *Gazzetta d'Italia*. La *Stampa* assor-

birebbe la *Gazzetta* ingrandendo leggermente il formato. La *Gazzetta* verrebbe comprata ed il Pancrazi ne uscirebbe del tutto. Per vendita della *Gazzetta* quest'ultimo chiede 200,000 L. La *Gazzetta* ha un buon numero di abbonati, ma anche un debito di 90,000 lire, le quali però verrebbero pagate dal Pancrazi.

La *Stampa* così rinforzata la si farebbe pubblicare a Roma ed a Napoli.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Atene, 5. — Contrariamente alle voci, nell'incendio d'ieri al Palazzo Reale non vi furono morti: sonvi però 46 feriti, fra cui tre ufficiali.

Bruxelles, 6. — La Camera cominciò a discutere il progetto per ristabilire i rapporti col Vaticano.

Brest, 6. — E' partita la «Vittorio Emanuele» per Portsmouth. A bordo tutti bene.

Napoli, 6. — E' giunto il «Dulio».

Berlino, 6. — La *Norddeutsche* smentisce la pretesa missione a Londra di Herbert Bismarck, che lascia invece Varzin diretto a una stazione di bagni.

Bruxelles, 6. — I cattolici organizzano per domenica una contro dimostrazione.

Convengo di Ischl

Salzbourg, 5. — L'imperatore Guglielmo è arrivato; fu ricevuto dai dignitari e acclamato dalla folla. L'arciduca Luigi Vittorio lo visitò all'albergo.

Vienna, 6. — I giornali salutano il convengo dei due imperatori. Il *Frendenblatt* rileva che, sebbene il convengo non debba giudicarsi sul punto di vista di una grande azione politica, nemmeno è atto di pura cortesia, ma l'espressione di quello svolgimento pratico che costituisce l'alleanza; ispirata a un'identità di intendimenti. In nessun luogo esistono serie inquietudini. La questione d'Egitto complicata, ma non è ancora divenuta complicazione.

Ischl, 6. — Gli imperatori di Germania e Austria arrivarono a mezzodi da Ebensee ove l'imperatore d'Austria era andato incontrare il suo ospite. L'incontro dei due sovrani ad Ebensee, fu cordialissimo. L'imperatrice e una folla immensa attendevano alla stazione d'Ischl l'arrivo degli imperatori. Guglielmo scese all'*Hotel Elisabeth* dove lo accompagnarono i Sovrani d'Austria. Nel pomeriggio grande pranzo di gala alla villa imperiale.

Francia e China

Parigi, 6. — Finora non si ha alcuna conferma dell'occupazione di Keling. Sembra che il governo attenda la discussione delle Camere sugli affari del Tonchino avanti di prendere delle misure. Fu ordinato al residente in Huè di riconoscere il nuovo re soltanto se accetterà il trattato di maggio.

Parigi, 6. — Il *Matin* e il *Francis* hanno da Vienna: il partito antifrancese trionfa a Huè. Forse non è estraneo alla morte del Re. — I rapporti fra il governo e il residente francese sono rotti.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 6. — In seguito alla missione di Northbrook, i capi dei conservatori decisero di astenersi dall'interpellare sull'Egitto. I giornali approvano l'invio di Northbrook.

Parigi, 6. — Hassi da Berlino: Si spedirono istruzioni a Münster onde domandare a Granville le intenzioni dell'Inghilterra circa il pagamento delle indennità per fatti Alessandria.

Il Congresso di Versailles

Versailles, 6. — Dopo la lettura del processo verbale la seduta venne sospesa non essendo pronta la relazione. Venne ripresa alle ore 5. Ger-ville lesse la relazione che accetta l'emendamento di Andrieux escludenti dalla eleggibilità e dalla presidenza della repubblica gli Orleans e i Bonaparte e respinge tutti gli altri. La relazione fu spesso interrotta violentemente dall'estrema sinistra allorchè alluse alla questione pregiudiziale sugli emendamenti e agli impegni delle Camere di limitare la revisione.

Clémenceau e Laguerre chiesero se si impiegheranno i gendarmi per strapparli dalla tribuna. Dopo alcuni incidenti inconcludenti, la seduta venne levata.

IN MACCHINA

Bruxelles. — La Camera dopo i discorsi di Frereorban e Bara con-

tro il progetto del ristabilimento delle relazioni col Vaticano e un discorso di Malou e Moreau a favore del progetto la discussione fu aggiornata a domani.

All'uscita dalla Camera una folla tumultuosa fischiò i deputati cattolici; la polizia fece parecchi arresti; un altro gruppo fischiò i deputati liberali.

Il cholera

Marsiglia, 6. — ore 8,25 pom. — Nelle ultime 24 ore vi furono undici decessi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurore

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito **Milano** F.lli Dielmi, Via Maravigli, angolo S. Vincenzo. — **idem** Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Gal-leria. — **Venezia** Emporio specialità Ponte dei Berateri. — **Vicenza** Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — **Udine** presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — **Bovigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — **idem** Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Dalla Baratta, rdoghiera al Pedrocchi. 3166

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

D'AFFITTARSI

PEL 7 OTTOBRE 1884

Via Savonarola, N. 5114.

Stalli, Tezze, con grande Cortile, Osteria, Cantina e locali per abitazione. 2033

LE OPERE

DI ALBERTO MARIO

Cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, fu pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giosuè Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa cinque lire.

Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del **Bacchiglione**.

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno. La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1 ^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese)	L. 7	—	al quintale
Id. 2 ^a id.	5	—	»
Id. 3 ^a id.	3	75	»

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

3311

Unico deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Altì — VICENZA: farmacia Bellino Valeri. — VENEZIA: farmacia Bötner — VERONA: droghe-Negri.

Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire NOVE.

È solamente garantito il vero Siroppo depurativo di PARIGLINA composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore



rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bot-

tiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5.

Unico Deposito in PADOVA: drogheria DALLA BARATTA, via ex Portici Altì.

3117

Collegio Internazionale in Saronno

per Lingue, Contabilità e Commercio con Scuole Elementari e Tecniche e pensione speciale per giovani italiani e stranieri studenti lingue.

Programmi a richiesta.

230

Acque Manganifere-Ferruginose-Alcanine FONTE REGINA MARGHERITA in VALDOBBIADENE

Efficacissimo contro le anemie, la clorosi (gastralgia, dispepsia, cardiopalmo, vertigini) ingorghi, glandulari, ostruzioni viscerali, catarri, malattie della viscera, delle reni ed in specie dell'utero ecc. ecc. comprovato da numerosi attestati.

Valdobbiadene dista tre quarti d'ora dalla Stazione Ferroviaria di Cornuda due ore da Treviso tre da Venezia. Borgata civile, tranquilla posta fra vigne e frutteti in amenissima posizione ai piedi delle Prealpi Venete.

Clima dolce, costante ricostituente, aria purissima da sé sola una cura. Diligenza alla Ferrovia e Posta due volte al giorno, servizio particolare di Vetture, Alberghi e Trattorie a modici prezzi; Telegrafo, Casino di Società, Giornali Nazionali ed Esteri, gite alpestri fino all'altezza di metri 1577-3.

Passeggiate pittoresche, splendidi panorami.

La Direzione.

NB. A richiesta la Direzione offrirà maggiori informazioni.

3280

Acqua Minerale di Monte Alfeo

(SOLFOROSA
ALCALINA
MAGNESIACA)

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Pavia, Genova, Milano

«..... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere.....»

« Annuario delle Scienze Mediche, Prof. Plinio Schivardi. »

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo; ha un'azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvante sul Fegato, sulla Milza e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano: l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. — Cent. 60 la bottiglia.

Deposito esclusivo di quest'Acqua minerale in bottiglie trovansi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 94 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Solforee di Monte Alfeo, rivolgersi al Dottor Cav. ERNESTO BRUGNATELLI proprietario dello Stabilimento Balneario in Rivanazzano presso Voghera.

Deposito in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

108

Contro il colera

Liquore gratissimo e saluberrimo; usasi a bicchierini, od allungato coll'acqua ed in qualsiasi ora; nei pranzi è gradito a preferenza di tante altre bevande che in massima parte disturbano anziché favorire la digestione; stomatico, tonico, stimolante valevolissimo: rinvigorisce la facoltà digestiva in caso di debolezza dello

Guardarsi dalle Falsificazioni

IGEA

Guardarsi dalle Falsificazioni

stomaco: utile nei casi di debolezza agli apparecchi urinari: rende tollerabile l'odore ed il sapore di qualche ingrata medicina: è vermifugo, febrifugo: ottimo dissetante.

Bottiglia grande (1 lit.) . L. 5 50
Boccetta » 1 00
Bottiglia piccola » 4 00
Ogni Kil. » 4 50

Ferrara farmacia Borzani Corso della Ghiara. 3313
Padova deposito Farmacia Reale: Pianeri e Mauro.



Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie. MILANO: A. MANZONI e C.

Viglietti da Visita

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

3586